

MESA CAMPESINA-PATAGONIA ARGENTINA

IL CAMMINO FINORA FATTO “Corazonando” (pensando con il cuore...)

Il cammino con la RRR è iniziato nel 2006, quando il Vescovo della Provincia di Neuquen, P.O. Marcelo Melani chiese alla RRR se era possibile collaborare per la creazione di un’assistenza giuridica per i campesinos Criollos che soffrivano per le conseguenze di un modello di Paese che non riconosceva il loro diritto costituzionale alla terra, e privilegiava invece la concessione ad imprese straniere. L’obiettivo iniziale era ottenere la proprietà della terra per le famiglie campesine, che la lavoravano da generazioni..

Purtroppo non è stato possibile conseguire questo obiettivo nonostante molte azioni e richieste. Molte promesse si sono rivelate false. E’ stato molto duro e stancante rendersi conto che non esiste la volontà politica dello Stato.

Contemporaneamente si è lavorato per la presa di coscienza ambientale e per fortificare le relazioni e la collaborazione tra i campesinos e migliorare i sistemi di lavorazione della terra e dell’allevamento. In questi campi i frutti sono stati invece diversi e duraturi:

- le famiglie hanno maturato la consapevolezza della necessità di lavorare insieme ad altre ed hanno consolidato associazioni rurali (AFR).
- si è ottenuta l’istallazione a Loncopué di un Ufficio di Produzione che aiuta le organizzazioni ed i campesinos del luogo.
- partecipazione di delegati della Mesa a riunioni nazionali su argomenti specifici inerente l’allevamento..
- istallazione di due silos per l’immagazzinamento di foraggi per tutti, acquistati a prezzo conveniente.
- empowerment delle donne nelle organizzazioni e loro piena partecipazione .
- salvaguardia dell’ambiente: la lunga lotta popolare contro l’istallazione di una miniera di rame a cielo aperto, è sfociata nella vittoria del referendum comunale e la sospensione dei lavori fino ad oggi.

L’ULTIMO TRIENNIO: apertura alla interculturalità.

L’ultimo triennio è stato caratterizzato dall’apertura alle domande attuali delle Comunità che condividono lo stesso territorio e la stessa piccola economia, mapuches e campesinos criollos, generando differenti spazi di capacitazione e fortificazione dell’identità e della cosmovisione dei due popoli. Oltre a continuare



ad accompagnare l'organizzazione comunitaria delle AFR, il progetto Silos, assistenza agricola, sono state realizzate le seguenti attività:

- Insegnamento dell'idioma Mapuche , ai giovani delle comunità, a cura di insegnanti mapuche universitari cileni.

- Giornate di Educazione ambientale : con la gente e nelle scuole , anche con il prezioso intervento del Procuratore Generale Gustavo Gomez.

. partecipazione alla Rete Latinoamericana e Caribena su Chiesa e Mineraria.

- Partecipazione alle assemblee sociambientali della regione. e collegamento con le altre organizzazioni che difendono l'ambiente

- Fortificazione dell' Identità culturale, attraverso la valorizzazione di celebrazioni ancestrali, strumenti per le rogative, incontri di spiritualità tra anziani e giovani.

- laboratori, diretti a bambini e giovani : doposcuola, lavorazione dell'argento, con la corda, tessitura al telaio e costruzione di strumenti musicali per le rogative..

- Gruppi di mutuo aiuto per donne vittime di maltrattamenti e per giovani soggetti alle droghe.

NUOVO PROGETTO

“Condividendo la vita con il popolo Mapuche e Campesino
e lo Spirito che ci unisce”¹

Finalità: consolidare i processi di accompagnamento interculturale e rafforzamento del Popolo Originario Mapuche e del Popolo Criollo Campesino, attraverso un atteggiamento rispettoso, di ascolto e dialogo, difendendo la Vita, l'identità, il territorio e la nostra casa Comune, conseguire il Buen Vivir-Kume Mogen.

Area dove si sviluppa il progetto: L'area di esecuzione del progetto si situa principalmente nel dipartimento Loncopué e Norquin (a carico dei responsabili dello stesso²). Però le linee di azione e le attività si aprono alle diverse zone della provincia di Neuquen che , dove si estende l'azione del gruppo di pastorale indigena e rurale.

Responsabili dell'esecuzione. Gruppo pastorale della parrocchia di Nostra Signora del Pilar,³ con inserimento nelle Comunità del Popolo Originario Mapuche e Campesino, sia rurali che urbane.

Durata prevista del progetto: 3 anni.

In questa nuova tappa ci ispirano e commuovono i sogni di Papa Francesco, intendendo che i sogni per l'Amazzonia sono anche i nostri sogni insieme alla popolazione Campesina ed al Popolo Mapuche: “Sogno un'Amazzonia che lotta per i diritti dei più poveri, dei popoli originari, degli ultimi, dove la loro voce sia ascoltata e la sua dignità sia promossa. Sogno un'Amazzonia che preservi la ricchezza culturale che la distingue, all'interno dell'intera bellezza umana. Sogno un'Amazzonia che che custodisce gelosamente la sua pesante bellezza naturale che la incorona, la vita sovrabbondante che riempie i suoi fiumi e le sue

1 le note sono mie, frutto di una successiva conversazione di chiarimento con Viviana.

2 Sono Viviana e P. José Maria

3 Il gruppo pastorale è formato da P. Jose Maria, Viviana, l'avv. Hernan , Margarita ins. Mapuche

selve. Sogno comunità cristiane capaci di impegnarsi ed incarnarsi nell'Amazzonia, fino al punto di regalare alla Chiesa nuovi volti con sembianze amazzoniche" (QA7).

Per questo, con la presente proposta vogliamo continuare a lavorare nell'accompagnamento integrale delle comunità ponendo un'enfasi speciale in quello che significa per i popoli indigeni la loro cosmovisione, ciò che li porta a pensare al territorio non solo come semplice sguardo di " possesso", ma come contemplazione di un luogo sacro, dove si vive la spiritualità, la relazione in equilibrio ed armonia con tutto ciò che lo abita, luogo dove si trasmette l'idioma, i valori culturali, il "Kume mongen" (Buen Vivir) . Insieme a questa cosmovisione ci sentiamo invitati e convitati a celebrare l'annuncio della buona notizia di Gesù, lavorando insieme affinché il regno di Dio si vada facendo realtà nella vita di ogni giorno⁴.

Come filoni di lavoro per questi anni vogliamo continuare con le seguenti priorità:

1. SPIRITUALITA' INTERCULTURALE

- Approfondire la spiritualità/religiosità popolare della Cultura Campesina come elemento fondamentale di resistenza.
- Incontri di spiritualità e dialogo interculturale.
- animare spazi celebrativi che fortifichino la propria identità di ciascun popolo.

2. RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA' CULTURALE

- Corso linguistico di mapudungun
- Incontro di Donne
- Laboratori per Giovani e bambini.

3- CURA DELLA CASA COMUNE

- Partecipazione in Assemblee di Vicini in difesa dell'Ambiente.
- Giornate di Educazione ambientale.

Articolazione e partecipazione alla Rete Latinoamericana y caribena "Chiesa e Minería".

4- FORMAZIONE

- formazione per leaders delle Comunità; formazione integrale nei temi giuridici, ambientali, amministrativi e sociali.

Fonti di finanziamento. Preventivo.

A livello diocesano come gruppo di pastorale Aborigena usufruiamo di un aiuto di Adveniat che si conclude a fine Novembre di questo anno⁵. Questo aiuto viene destinato a tutte le azioni della diocesi in relazione all'accompagnamento del Popolo Mapuche. Di questo progetto si riceve una parte per alcune delle attività proposte in questo progetto, in modo particolare per quelle comprese nel punto 1.

4 Viviana ci tiene a spiegare che lo scopo non è evangelizzare. La Fede è quello che li spinge a prendersi cura degli altri, specialmente di quelli che stanno al margine (" arrinconados"). Lo Spirito soffia in tutto l'Universo ed in tutte le culture e questo ci affratella tutti.

5 Non si sa se dopo ci sarà un ulteriore sostegno.

In relazione al preventivo, così come abbiamo fatto nell'ultimo progetto presentato, crediamo che non sia opportuno chiedere una somma determinata, giacché qualsiasi aiuto, per minimo che sembri, si trasforma in molto per noi. Se la presente proposta sarà accettata, con la somma ricevuta continueremo le attività proposte in ogni filone.

Viviana Vaca